

SAPIENZA – UNIVERSITA' DI ROMA
DIPARTIMENTO DI MEDICINA MOLECOLARE

BANDO DI SELEZIONE PER IL CONFERIMENTO DI N. 1 ASSEGNO
PER LA COLLABORAZIONE AD ATTIVITA' DI RICERCA Cat. B tipo II - SSD MED/04
(referente prof. Giovanni Bernardini)

IL DIRETTORE

VISTA la Legge 9.5.1989, n. 168;
VISTO lo Statuto dell'Università;
VISTO l'art. 22 della Legge 30 dicembre 2010, n. 240;
VISTO il Regolamento per il conferimento di assegni di ricerca approvato dal Senato Accademico dell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" nella seduta del 8.03.2011;
VISTO il Regolamento per il conferimento degli assegni di ricerca emanato con D.R. n. 896 del 28.03.2011;
VISTA la delibera del Consiglio di Dipartimento del 2 marzo 2011 con la quale è stata approvata l'attivazione di un assegno di ricerca annuale presso il Dipartimento di Medicina Molecolare – finanziato dal Progetto FIRB RBF08TLPO_001 - Responsabile Scientifico prof. Giovanni Bernardini;

DISPONE

Art. 1 - Numero degli assegni

E' indetta una procedura selettiva pubblica, per titoli e colloquio, per l'attribuzione di n. 1 assegno di ricerca presso il Dipartimento di Medicina Molecolare – Sapienza - Università di Roma

Categoria Assegno: B tipo II – finanziamento MIUR fondi FIRB - Settore scientifico disciplinare: MED/04

Progetto di ricerca: Modulazione della funzione e del traffico di cellule di immunità innata mediante inibizione di recettori chemiotattici (RBF08TLPO_001).

Responsabile Scientifico: Prof. Giovanni Bernardini

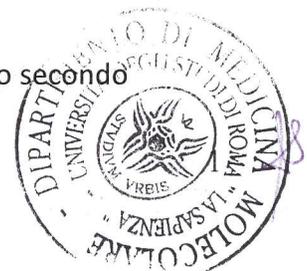
Titolo della ricerca da svolgere: "Ruolo delle chemochine nella regolazione del differenziamento midollare delle cellule Natural Killer (NK) in condizioni normali e patologiche in modelli murini"

Argomenti del colloquio: Meccanismi alla base del riconoscimento e delle funzioni di cellule NK.

L'amministrazione garantisce parità e pari opportunità tra uomini e donne per l'attribuzione degli assegni in questione.

Art. 2 - Durata, rinnovo ed importo dell'assegno

L'assegno avrà la durata di 36 mesi e potrà essere rinnovato con lo stesso soggetto secondo quanto disposto dall'art. 22, comma 3 della Legge 240/2010.



L'importo annuale dell'assegno per la ricerca è fissato nella somma € 22.917,48 al lordo degli oneri a carico del titolare dell'assegno (costo totale 27.000,00). L'assegno sarà erogato al beneficiario in rate mensili.

All'assegno si applicano, in materia fiscale, le disposizioni di cui all'art. 4 della legge n. 476/1984 e successive modificazioni ed integrazioni, nonché quelle di cui all'art. 2 commi 26 e seguenti della legge 335/1995 e successive modificazioni; in materia di astensione obbligatoria per maternità, si applicano le disposizioni di cui al Decreto Ministero del Lavoro del 12.07.2007 – G.U. n.247 del 23/10/2007 e, in materia di congedo per malattia, l'art.1, c. 788 della legge 296/2006 e successive modificazioni. Nel periodo di astensione obbligatoria per maternità, l'indennità corrisposta dall'INPS ai sensi dell'art. 5 del citato decreto 12/7/2007 è integrata dall'Università fino a concorrenza dell'intero importo dell'assegno di ricerca.

Art. 3 - Requisiti generali di ammissione

Possono partecipare alla selezione pubblica indetta per il conferimento dell' assegno di cui all'art. 1 coloro che abbiano il titolo di Dottore di Ricerca in discipline biomediche o titolo equivalente conseguito all'estero in possesso di curriculum scientifico-professionale idoneo per lo svolgimento delle attività di ricerca per le quali si concorre, con esclusione del personale di ruolo dei soggetti di cui all'art. 22, comma 1 della Legge 240/2010. I cittadini stranieri appartenenti ad altri Stati dell'Unione Europea dovranno essere in possesso di un titolo di studio riconosciuto equipollente a quelli di cui al precedente comma in base agli accordi internazionali, ovvero con le modalità di cui all'art. 332 del Testo Unico 31.8.1993, n. 1592. Tale equipollenza dovrà risultare da idonea certificazione rilasciata dalle competenti autorità. I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione della domanda di ammissione.

Non possono partecipare alle selezione pubblica coloro che abbiano un grado di parentela o di affinità fino al quarto grado compreso, con un professore appartenente al Dipartimento ovvero con il Rettore, il Direttore Generale, o un componente del Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo.

I candidati non devono aver superato o essere in procinto di superare il limite massimo consentito di quattro anni ad esclusione del periodo in cui l'assegno è stato fruito in coincidenza con il dottorato di ricerca nel limite massimo della durata legale del relativo corso.

Art.4 – Divieti di cumulo, incompatibilità

L'assegno non può essere cumulato con altre borse di studio con finalità analoghe, tranne che con quelle concesse da istituzioni nazionali o straniere utili a integrare, con soggiorni all'estero, l'attività di ricerca del titolare di assegno.

L'assegno è individuale. I titolari di assegni possono svolgere attività di lavoro autonomo, previa comunicazione scritta alla struttura di appartenenza ed a condizione che tale attività sia dichiarata dalla struttura stessa compatibile con l'esercizio della attività di ricerca; non comporti conflitto di interessi con la specifica attività di ricerca svolta dal titolare di assegno; non rechi pregiudizio all'Università, in relazione alle attività svolte. Il Direttore di ricerca e il titolare dell'assegno debbono dichiarare di non essere legati da rapporti professionali o di lavoro. Sempre garantendo il regolare svolgimento delle attività di ricerca loro assegnate, previa autorizzazione della struttura, sentito il responsabile scientifico, i titolari di assegno possono partecipare all'esecuzione di

ricerche e consulenze per conto terzi commissionate all'Università "La Sapienza", ai sensi dell'art.66 del D.P.R. 382/80, ed alla ripartizione dei relativi proventi secondo le modalità stabilite dalle norme regolamentari in materia.

I dipendenti di pubbliche amministrazioni possono beneficiare dell'assegno di ricerca qualora si collochino in aspettativa senza assegni per il periodo di durata del contratto.

Art. 5 - Domanda e termine di presentazione

La domanda di partecipazione alla selezione, redatta in carta semplice, in conformità all'**Allegato A** e firmata dall'aspirante, deve pervenire presso la segreteria del Laboratorio di Immunologia - Dipartimento di Medicina Molecolare dalla sig.ra Paola Di Russo Pal. Ex-Scre – I piano, Viale Regina Elena, 324 - Roma - entro il termine perentorio di 30 giorni a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del bando sul sito web del Dipartimento, dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea.

Il candidato può inviare la domanda anche per via telematica, da indirizzare al prof. Giovanni Bernardini (giovanni.bernardini@uniroma1.it), ma dovrà obbligatoriamente presentarsi, a pena di esclusione dal concorso, presso la segreteria del Laboratorio di Immunologia - Dipartimento di Medicina Molecolare dalla sig.ra Paola Di Russo Pal. Ex-Scre – I piano, Viale Regina Elena, 324 - Roma - per la convalida della domanda stessa **entro le ore 12:00 dell'ultimo giorno di scadenza del bando.**

L'Amministrazione non assume alcuna responsabilità in caso di irreperibilità del destinatario e per dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa, né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento della domanda, dei documenti o delle comunicazioni relative al concorso.

Nella domanda i concorrenti dovranno dichiarare, sotto la propria responsabilità ai sensi dell'art.46 del D.P.R. 445/2000, pena l'esclusione dalla procedura selettiva:

- a. nome e cognome;
- b. data e luogo di nascita;
- c. la cittadinanza posseduta;
- d. laurea posseduta con indicazione della votazione riportata nonché la data e l'università presso la quale è stata conseguita;
- e. diploma di dottore di ricerca posseduto nonché la data e l'università presso la quale è stato conseguito;
- f. equipollenza dei titoli, qualora conseguiti all'estero;
- g. di non essere titolare di altre borse di studio conferite a qualsiasi titolo o di impegnarsi a rinunciarvi in caso di superamento della presente procedura selettiva;
- h. di non avere riportato condanne penali e di non avere provvedimenti penali in corso; in caso contrario va indicata la condanna riportata nonché la data della sentenza dell'Autorità giudiziaria che l'ha emessa;
- i. il domicilio eletto ai fini della selezione, specificando il codice di avviamento postale, un o più numeri telefonici, un indirizzo di posta elettronica personale al quale inviare ogni

comunicazione, ivi comprese le convocazioni per il colloquio orale, senza che vi sia pertanto altro obbligo di avviso.

I candidati portatori di handicap, ai sensi della Legge 5.2.1992, n. 104, dovranno fare esplicita richiesta in relazione al proprio handicap, riguardo l'ausilio necessario per poter sostenere il colloquio.

Alla domanda dovrà altresì essere allegata, pena l'esclusione, apposita autocertificazione (**Allegato B**) dalla quale risulti l'eventuale fruizione della borsa di studio per il dottorato di ricerca e/o l'attività svolta in qualità di assegnista di ricerca, con particolare riferimento al calcolo dei mesi/anni usufruiti ed il luogo di svolgimento.

Art. 6 - Titoli e curriculum professionale

Ad ogni domanda dovranno essere allegati, anche in fotocopia, i sottoelencati titoli:

- a. certificato di laurea con voto e con l'indicazione delle votazioni riportate nei singoli esami di profitto;
- b. titolo di dottore di ricerca;
- c. documenti e titoli che si ritengono utili ai fini del concorso (diplomi di specializzazione, attestati di frequenza a corsi di perfezionamento post-laurea, conseguiti in Italia o all'estero, borse di studio o incarichi di ricerca conseguiti sia in Italia che all'estero);
- d. curriculum della propria attività scientifica e professionale;
- e. pubblicazioni scientifiche.

E' facoltà dell'interessato allegare alla domanda, in luogo dei sopraelencati titoli in originale, una dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445.

Con riferimento alle pubblicazioni, che si ritengono utili al fine della presente procedura selettiva, i candidati dovranno altresì allegare apposita dichiarazione sostitutiva dell'atto di notorietà in cui se ne attesti la conformità all'originale (ai sensi dell'art.47 del D.P.R. 28.12.2000 n.445).

I titoli redatti in lingua straniera devono essere corredati dalla traduzione in lingua italiana che deve essere certificata conforme al testo dalle competenti Autorità. Non è richiesta la traduzione delle pubblicazioni e dei titoli redatti in lingua inglese e francese.

I cittadini stranieri residenti in Italia possono avvalersi delle autocertificazioni di cui sopra, limitatamente ai casi in cui si tratti di comprovare stati, fatti e qualità personali certificabili o attestabili da parte di soggetti pubblici o privati italiani (art. 3 DPR 445/2000).

I cittadini stranieri non residenti in Italia non possono avvalersi in alcun modo dell'istituto dell'autocertificazione (art. 3 DPR 445/2000).

Non saranno prese in considerazione le domande che non contengano, in tutto o in parte, le dichiarazioni sopra indicate ed alle quali non sia allegata la prescritta documentazione, nonché le domande prive di sottoscrizione.

Il Dipartimento di Medicina Molecolare potrà adottare in qualsiasi momento provvedimento di esclusione nei casi di carenza dei requisiti richiesti.

I candidati dovranno provvedere, a loro spese, entro 3 mesi dall'espletamento del concorso al recupero dei titoli e delle eventuali pubblicazioni inviate; trascorso tale periodo il Dipartimento di Medicina Molecolare non si riterrà responsabile in alcun modo per dette pubblicazioni e titoli.

Art. 7 – Selezione

La selezione è per titoli e colloquio per un punteggio complessivo massimo di 100/100 così ripartito:

- a) 60 (sessanta) punti per i titoli così ripartiti:
 - fino a 5 (cinque) punti per il voto di laurea;
 - fino a 20 (venti) punti di cui almeno 10 (dieci) per il dottorato di ricerca e fino a 10 (dieci) punti per diploma di specializzazione e attestati di frequenza ai corsi di perfezionamento post-laurea in relazione all'attinenza dei suddetti titoli con l'attività di ricerca da svolgere;
 - fino a 25 (venticinque) punti per le pubblicazioni;
 - fino a 10 (dieci) punti per altri titoli collegati all'attività svolta quale titolari di contratti, borse di studio e incarichi in Enti di Ricerca Nazionali o Internazionali. Devono essere debitamente attestate la decorrenza e la durata dell'attività stessa.
- b) 40 (quaranta) punti per il colloquio

Gli assegni sono conferiti, entro il numero di quelli messi a concorso, ai candidati che abbiano riportato la votazione minima complessiva (titoli e colloquio) di 70/100 (settanta centesimi).

I risultati della valutazione dei titoli, saranno resi noti agli interessati prima dell'effettuazione del colloquio, mediante affissione all'albo e sul sito web del Dipartimento di Medicina Molecolare.

Il giudizio della Commissione è insindacabile in merito.

Art. 8 – Colloquio

La prova d'esame consisterà in un colloquio che verterà sul programma d'esame indicato all'art. 1 del presente Bando. Nel corso del colloquio la Commissione esaminatrice verificherà la capacità del candidato di trattare gli argomenti oggetto della prova d'esame.

L'avviso di convocazione per il colloquio sarà comunicata ai singoli candidati all'indirizzo di posta elettronica da essi inserito nella domanda di partecipazione o a mezzo raccomandata A.R. almeno 20 giorni prima dello svolgimento dello stesso salvo rinuncia scritta di tutti gli interessati.

Per sostenere il colloquio i candidati dovranno essere muniti di un documento di riconoscimento valido. Il colloquio si svolgerà in un'aula aperta al pubblico. Al termine di ogni seduta la Commissione giudicatrice renderà pubblici i risultati ottenuti dai singoli candidati.

Art. 9 - Commissione giudicatrice

Con provvedimento del Direttore del Dipartimento, su proposta del Consiglio del Dipartimento di Medicina Molecolare, sarà nominata la Commissione esaminatrice, costituita da tre componenti: un Professore ordinario con funzioni di Presidente e due docenti tra i quali al più un Ricercatore. Uno di essi avrà anche funzioni di Segretario verbalizzante.

La Commissione, per ogni seduta, redigerà apposito verbale contenente i criteri di valutazione, i giudizi individuali, il giudizio complessivo attribuito a ciascun candidato e la graduatoria di merito.

Art. 10 - Formazione della graduatoria di merito

La graduatoria di merito dei candidati è formata secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva riportata da ciascun candidato. La votazione complessiva è data dalla somma del voto conseguito nella valutazione dei titoli e del voto conseguito nel colloquio. La graduatoria di merito verrà utilizzata in caso di rinuncia dell'assegnatario o di risoluzione per mancata accettazione dell'assegno; l'assegno, in tal caso, verrà conferito al candidato che risulterà idoneo nel rispetto dell'ordine della graduatoria stessa.

Art. 11 - Conferimento dell'assegno di ricerca

L'assegno è conferito mediante contratto di diritto privato. Tale contratto non configura in alcun modo un rapporto di lavoro subordinato e non dà luogo a diritti in ordine all'accesso ai ruoli del personale dell'Università.

Il vincitore dovrà produrre entro 30 giorni dal conferimento dell'assegno, pena la decadenza del diritto allo stesso una dichiarazione in carta libera ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28.12.2000, n. 445, dalla quale risulti;

- a) data e luogo di nascita;
- b) cittadinanza;
- c) godimento dei diritti politici;
- d) l'inesistenza di condanne penali e di procedimenti penali in corso.

La dichiarazione relativa ai punti b) e c) deve riportare l'indicazione del possesso del requisito anche alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande.

E' fatta salva per l'Amministrazione la facoltà di verificare la veridicità e l'autenticità delle attestazioni prodotte; in caso di falsa dichiarazione sono applicabili le disposizioni previste dall'art. 76 del D.P.R. 28.12.2000 n.445 e degli artt.483 485 e 486 del Codice Penale.

Il vincitore dovrà inoltre rispettare gli adempimenti previsti dal Regolamento di Ateneo emanato con D.R. n. 896 del 28/3/2011 per il conferimento degli assegni di ricerca e del quale gli verrà fornita copia.

Il vincitore sarà tenuto a rilasciare una dichiarazione sostitutiva di notorietà circa l'autenticità dei titoli presentati. In mancanza di rilascio di detta dichiarazione sostitutiva di notorietà sarà tenuto a presentare i titoli valutati in originale, o, in subordine, a regolarizzarli in bollo, ai sensi della Legge 23.8.1998, n. 370.

Art. 12 - Pubblicità della procedura selettiva

Il bando relativo alla presente procedura selettiva verrà pubblicato mediante affissione all'Albo del Dipartimento di Medicina Molecolare, nonché attraverso il sito web del Dipartimento Medicina Molecolare, dell'Ateneo, del MIUR e dell'Unione Europea:

<http://w3.uniroma1.it/dmm/bandi/bandi.htm>

www.uniroma1.it/organizzazione/amministrazione/ripartizionepersonale/concorsi/assegni/

www.miur.it

<http://ec.europa.eu/euraxess/>

Il presente bando di selezione sarà acquisito alla raccolta nell'apposito registro.

Roma,

28 APR. 2011

IL DIRETTORE
Prof. Angela Santoni

